

Editoriale

Mario Avagliano

Cava, l'incubo dissesto e gli evasori



Il bilancio del Comune di Cava de' Tirreni è sull'orlo del precipizio, con un disavanzo salito ormai a circa 58 milioni di euro. Il 21 aprile il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'adesione al

piano di riequilibrio finanziario, uno strumento previsto dalle norme sugli enti locali per evitare il dissesto finanziario. Entro il 21 luglio il Comune dovrà approvare le misure di tale piano, che avrà durata ventennale. Il sindaco Vincenzo Servalli, nell'intervista che potete leggere nelle pagine seguenti, afferma che sarà previsto "un articolato piano di alienazione dei beni più costosi e improduttivi, un ulteriore efficientamento della spesa ed un miglioramento della capacità di riscossione dei crediti", assicurando che "non ci saranno aumenti né altre conseguenze sulla vita di imprese e famiglie".

Ma la via per uscire dal tunnel è buia e molto stretta. Come spiega a Cavanotizie.it l'ex assessore al bilancio Adolfo Salsano, la parte di spesa "disponibile" è solo del 10%, poiché tutto il resto delle spese sono fisse, e "quindi non ci sono ulteriori possibilità di grossi tagli alla spesa".

Continua a pagina 2

Il Consiglio Comunale vota a maggioranza l'adesione al piano di riequilibrio



Servalli: "Tranquilli, niente aumenti."



Vincenzo Servalli



Adolfo Salsano



Adolfo Salsano, per cinque anni Assessore al Bilancio: "Qualcosa non ha funzionato e la parte politica non è stata capace di imporsi"

Buchicchio, esperto in materia di bilancio de *La Fratellanza*: "Il Sindaco è pervaso da un atteggiamento vittimistico per allontanare da sé le responsabilità"



Massimo Buchicchio

Servizio di Flora Calvanese a pag.2

Il 19 giugno al Social Tennis Club gran concerto di canzoni napoletane classiche con Gianni Pelella e le giovani allieve dell'Accademia Talenti




ACCADEMIA TALENTI
Cava de' Tirreni
Canto moderno - Pianoforte
Chitarra - Tammorra - Batteria
089.2966938 - 328.16.21.866

Ballando con la stella

Il 21 maggio nella sede di Cava de' Tirreni del Ballet Studio di Giusy De Martino si terranno gli esami accademici di danza classica che quest'anno vedranno come presidente di commissione l'étoile internazionale Liliana Cosi. Il Ballet Studio festeggia quest'anno i dieci anni della direzione artistica di Giusy De Martino, che il 18 giugno al Teatro delle Arti a Salerno, metterà in scena il saggio di fine anno con la partecipazione di nomi importanti del panorama artistico.



Liliana Cosi

Traslochi con deposito: 348.3203187

Ciro Ledato Traslochi

Traslochi con Scala Mobile
Mologgio Carri Gru
Facchinaggio - Trasporti

Cava de' Tirreni :
Corso Umberto I, 281 - Tel. 089 466594
Salerno:
Via Francesco Paolo Volpe
cell. 328.1693853
www.ciroledatotraslochi.it



NUOVA STAGIONE NUOVI VANTAGGI

P.T. GOMME

Via XXV Luglio, 148 - Cava De' Tirreni (SA)
Tel. 089 4689366 - ptgomme@libero.it

ACQUISTA 4 PNEUMATICI BRIDGESTONE E OTTIENI UNO SCONTO IMMEDIATO*

17"	18"	19"	20"
40€	60€	90€	100€

*Promozione valida dal 1 aprile al 31 maggio 2022 su pneumatici Bridgestone ESTIVI o QUATTRO STAGIONI per vettura e SUV/4x4. Info e regolamento su: promo.bridgestone.it



BRIDGESTONE
Solutions for your journey



PER LA TUA CERIMONIA CON

Classe scegli

KERENT

UOMO

CERIMONIA • CASUAL • CAMICERIA

CORSO UMBERTO I, 130 - Cava de' Tirreni



Direttore Sanitario / Fisiatra
dott. Luca Ricciardelli

Via Gino Palumbo, 19 - Cava de' Tirreni
Tel.089.462811 - 089.442480 - 089.462985
Cell.345.622.6153

E.R.I.
Medicina Fisica e Riabilitazione

info@terisrl.com - www.terisrl.com

Stany art&enjoy

PARRUCCHIERI ESTETICA

DEGRADÉ SALON ECS
OLAPLEX BLOND SALON
COLOR SPECIALIST
KEVIN MURPHY
OWAY
CENTRO EXTENSION
GREATLENGTHS

Da oggi nuovo servizio Bio Erbe tintorie naturali
10 ERBE TINTORIE PER CAPELLI

ORARIO CONTINUATO DAL MARTEDÌ AL SABATO

Via della Repubblica, 28 (1° piano) Cava de' Tirreni
Tel: 089 2961473



Il Consiglio Comunale vota a maggioranza l'adesione al piano di riequilibrio

Nel Consiglio del 21 aprile la maggioranza di Servalli ha votato l'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario, uno strumento previsto dalle norme sugli enti locali: "i comuni che abbiano squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, possono ricorrere al piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Il piano dura

20 anni. Dopo la prima delibera di adesione, il Comune deve entro 90 giorni, quindi entro il 21 luglio, approvare la delibera contenente materialmente il piano e precisamente una revisione straordinaria dei residui, la ricognizione complessiva dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, una modifica strutturale della propria finanza.

Servalli: "Tranquilli, niente aumenti. Superato questo momento, ci saranno le condizioni giuste per ripartire e rilanciarci."

Nel Consiglio Comunale, nel corso del suo intervento, ha detto che il Comune ha crediti per oltre 85 milioni di euro, di cui circa 50 milioni per tributi non pagati. La cosa è apparsa singolare perché si tratta di una cifra enorme che se incassata risolverebbe tutti i problemi dell'Ente. In realtà il Comune non avrebbe un problema di eccesso di spese, ma di cattiva gestione delle entrate. Sorge spontanea la domanda: si tratta di crediti esigibili? Non prescritti? Sono stati emessi i ruoli? Cosa si è fatto per ottenere questi pagamenti e soprattutto cosa si intende fare in futuro? L'accumularsi della enorme mole di tributi non pagati si è acuita nei due anni della pandemia, ma il dubbio che sorge è che per una ricerca del consenso non si sia voluto chiedere ai cittadini inadempienti quanto dovuto.



Vincenzo Servalli

Si tratta di crediti non prescritti e quindi ancora esigibili, per i quali verranno fatte le azioni necessarie al recupero. I ruoli sono stati emessi, tanto che oggi li riportiamo come residui attivi, pronti per la riscossione coattiva a secondo delle annualità. Certamente decisiva è stata la circostanza storica che abbiamo vissuto con lo scoppio della pandemia ed il blocco voluto dal governo nell'azione di recupero coattivo, tuttavia è necessario un salto di qualità da parte dei soggetti a cui abbiamo affidato questo compito.

In questo senso, proprio per evitare "calcoli politici legati al consenso", ci siamo avvalsi di società di riscossione, il cui guadagno è legato proprio all'efficacia dell'azione di recupero. Un articolato piano di alienazione dei beni più costosi e improduttivi, un ulteriore efficientamento della spesa ed un miglioramento della capacità di riscossione rappresenteranno gli assi principali del piano di riequilibrio. In questo quadro, voglio tranquillizzare i cittadini sul fatto che non ci saranno aumenti né altre conseguenze sulla vita di imprese e famiglie. Da qualche mese lei ha lasciato il PD, il partito nel quale, se non erro, militava da oltre trenta anni, e ha motivato la sua scelta con la volontà

di voler meglio e più liberamente difendere la sua città soprattutto in campo sanitario, in particolare sul progressivo svuotamento dell'ospedale cittadino. Pensa di aver fatto la scelta giusta? E soprattutto la scelta in che termini ha pagato?

Il PD è un partito importante di cui sono stato un fondatore. Fare il sindaco, tuttavia, mi ha insegnato che la città viene prima delle bandiere di partito. Sono ormai sette anni di sindacato, un lungo periodo, nel quale, purtroppo, l'appartenenza a questa forza non mi ha evitato qualche mortificazione. Mi sarei aspettato un maggiore rispetto per chi rappresenta la seconda città della provincia. In questo senso la vicenda del nostro presidio ospedaliero è la testimonianza incontrovertibile. Ad oggi registro, con piacere, l'inizio dei lavori di ristrutturazione di importanti reparti (Pronto Soccorso in testa) e l'individuazione di Cava come una delle sedi delle future "Case della Salute". Ma non basta. È necessario chiarire quale sarà il futuro del Presidio Cavese e che funzione avrà all'interno dell'Azienda. Questo sarà il tema dei prossimi mesi sul quale si misureranno le effettive intenzioni e volontà dei soggetti decisori.

Più in generale, se riusciamo a superare questo momento difficile, ci sono tutte le migliori premesse per ripartire. Penso ai cantieri aperti, alcuni dei quali, come il Parco "La città europea", cambieranno il volto del centro urbano, ma penso anche agli importanti interventi che abbiamo programmato nelle nostre frazioni e di qui a poco si vedranno i lavori in corso. A ciò si aggiunge la notevole attività sul PNRR, rispetto al quale abbiamo già avuto risorse importanti.

Insomma, lavoriamo all'oggi ma anche per far trovare i futuri amministratori nelle condizioni migliori per portare Cava de' Tirreni sempre avanti, nella direzione intrapresa e cioè quella di una città che fa della qualità della vita, dell'accoglienza, della cultura e delle innovazioni i suoi assi di riferimento, per aprirsi sempre di più al territorio della nostra regione. Spero con il sostegno dei nostri concittadini di riuscire in questi miei obiettivi.

Adolfo Salsano, per cinque anni Assessore al Bilancio: "Qualcosa non ha funzionato e la parte politica non è stata capace d'imporsi"

Nel dibattito in Consiglio Comunale sull'adesione al piano di riequilibrio, il Sindaco ha detto che il Comune avrebbe crediti per oltre 85 milioni di euro, di cui circa 50 milioni per tributi non pagati. La cosa è apparsa singolare perché si tratta di una cifra enorme che se incassata risolverebbe tutti i problemi dell'Ente. Possiamo dire che la crisi finanziaria sarebbe da addebitare non ad un eccesso di spesa, ma ad una cattiva gestione delle entrate? Sorge spontanea la domanda: si tratta di crediti esigibili? Non prescritti? Sono stati emessi i ruoli? Cosa si è fatto per ottenere questi pagamenti? Come si è potuto arrivare a tale squilibrio? Possiamo dire che il mancato incasso sia stato dettato dalla ricerca del consenso nonostante tutto? La spesa in un Bilancio come quello di Cava de' Tirreni è al 90% parte fissa e solo al 10% disponibile, quindi non ci sono ulteriori possibilità di grossi tagli alla spesa. Per quanto attiene alle entrate, ci sono residui attivi che sarebbero somme accertate e non riscosse soprattutto relative a tributi e tasse non riscosse, anche perché veniamo da un periodo durante il quale lo Stato centrale ha bloccato l'attività di recupero. Certo, ora siamo costretti a prestare maggiore attenzione alle entrate, come più volte ha dichiarato il sottoscritto.



Adolfo Salsano

È da qualche mese che lei attacca duramente i dirigenti, accusati di non fare bene il proprio lavoro. In verità lei ha fatto pubblici elogi a Sorrentino e Attanasio, quindi i cattivi sarebbero gli altri? Ma soprattutto molti di questi dirigenti lavorano al Comune ormai da decenni, alcuni

dai tempi di Fiorillo, anche se con ruoli diversi. Agli occhi dell'opinione pubblica, visto che dirigenti sono in gran parte gli stessi da anni e quelli che sono cambiati sono i politici, la colpa di una cattiva gestione cade naturalmente sulla politica. In questa vicenda quale è la colpa della politica e quale quella della burocrazia?

Ho solo evidenziato un rilassamento dovuto ad una valutazione sbagliata data all'adesione al Piano di Riequilibrio; l'apparato burocratico dell'Ente lo ha inteso come una sorte di sanatoria. Non sono abituato a fare una classifica dei buoni e dei cattivi, ho solo evidenziato che alcuni, come Sorrentino, sono sempre stati sul pezzo tentando in tutti i modi di evitare il Piano, altri si sono rilassati pensando di andare incontro ad una vera e propria sanatoria.

Quello che temevo si è puntualmente verificato e a distanza di pochi mesi ci sono state attestazioni completamente diverse per quanto riguarda l'esistenza di debiti fuori bilancio. Delle due l'una: o si sono sbagliati a settembre quando hanno attestato che non esistevano debiti fuori bilancio, o si sono sbagliati adesso, se ci limitiamo a sostenere che si tratta di un errore.

Da troppi anni sto in un ente locale per capire che qualcosa non ha funzionato e la parte politica su certe scelte non è stata capace di imporsi. Adesso non ci resta che impegnarci a redigere un piano di riequilibrio legittimo e veritiero, anche se sono fortemente preoccupato perché i segnali finora lanciati dalla macchina comunale non sono incoraggianti.

Buchicchio, esperto in materia di bilancio de La Fratellanza: "Il Sindaco è pervaso da un atteggiamento vittimistico per allontanare da sé le responsabilità"

Nell'ultimo Consiglio Comunale la maggioranza di Servalli ha votato l'adesione al Piano di Riequilibrio, lei da un anno dichiarava che era l'unica strada per risanare il disavanzo ormai arrivato a circa 58 milioni di euro. Una sua vittoria o una strada obbligata? Ma soprattutto aver atteso un anno per aderire a questa procedura ha provocato ulteriori danni?



Massimo Buchicchio

Per come è messo il bilancio e per tentare di ripianare il disavanzo, il piano di riequilibrio è l'unica strada percorribile. Tutti ricorderanno che, il movimento politico La Fratellanza, già dal mese di maggio del 2021, poneva in risalto che il Comune di Cava era ad un passo da un possibile default.

L'amministrazione Servalli ha perso tempo prezioso, si è ostinata a presentare e perseguire il suo progetto di gestione previsionale 2021-2023, un programma scialbo, con scelte astratte e imprecise, che ha aggravato i costi scaricandoli sui cittadini. Servalli, nel suo progetto previsionale, aveva elencato delle dimissioni per fare cassa che si sono rivelate un "libro dei sogni". I preventivi proventi, riventati dalla vendita della ex Co.Fi.Ma. e della Farmacia Comunale, dalla concessione di siti per la installazione di antenne per la telefonia, non si sono concretizzati, così come noi avevamo già previsto un anno fa. Soprattutto, il ritardo accumulato per aderire al Piano di Riequilibrio ha senz'altro provocato ulteriori danni.

Ora l'amministrazione Servalli ha 90 giorni per predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale il predetto Piano.

Solo in questa successiva fase sarà possibile, alla luce di una corretta analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari e delle principali voci di Bilancio, quantificare l'ulteriore danno arrecato all'Ente. Molti esponenti della maggioranza hanno lanciato accuse pesanti alla dirigenza del Comune, accusa di non fare bene il proprio lavoro, ma molti dei dirigenti sono al Comune da decenni, alcuni addirittura dai tempi di Fiorillo, quelli che sono cambiati sono invece i politici: che opinione si è fatto in merito?

Chi ricopre un ruolo apicale detiene un ruolo di primaria importanza, in sintesi al "capo", oltre al potere, derivano grandi responsabilità. Il capo è la "persona che, in ragione della natura dell'incarico conferitogli, organizza l'attività lavorativa e vigila su di essa".

Un ruolo che senz'altro è sfuggito dalle mani di Servalli, a cui spettano la vigilanza e la tutela sull'amministrazioni comunali.

Ormai tra alcuni componenti della maggioranza e dell'amministrazione, regna la manipolazione psicologica. La cattiva gestione, i fuori bilancio, il disavanzo: «È colpa dei Dirigenti!». Ma con il suo comportamento, il Sindaco, in primis, dimostra che è pervaso da un atteggiamento vittimistico volto ad allontanare da sé le responsabilità. È appena il caso di evidenziare che, per alcuni, incolpare gli altri è un comportamento diffuso e utilizzato per suscitare nelle persone che hanno intorno, sensi di colpa per maneggiarli con una modalità subdola, indiretta, ambigua e di tipo aggressivo.

Alcuni, solo sentendosi vittime, si giustificano per tutto ciò che non sono stati capaci di fare e fare bene. Per questo, in presunta malafede e con palese ignoranza delle cose, al Comune di Cava, per la maggioranza sembra andare di moda imputare, ad

ogni costo, i guasti di una cattiva amministrazione, esclusivamente, ai Dirigenti dell'apparato comunale auto-assolvendo la politica.

Invece, ritengo che la responsabilità di tutto ciò che avviene al Comune, nel bene e nel male, sia politica e pertanto esprimo la mia solidarietà, anche a nome de La Fratellanza, ai Dirigenti e a tutti i dipendenti comunali, a cui dico: andate

avanti, fate il vostro dovere come avete sempre fatto, il tempo è galantuomo.

Il Sindaco nel suo intervento ha detto che il Comune avrebbe crediti per oltre 85 milioni di euro, di cui circa 50 derivanti da tributi non incassati. Quindi la crisi finanziaria non sarebbe dettata da un eccesso di spese, ma da una errata gestione delle entrate.

Cosa si può e si deve fare per recuperare queste entrate? E soprattutto quali sono le responsabilità per un mancato recupero?

Anche il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, era a conoscenza che in contabilità è la somma che fa il totale. Avere 85/mln di crediti, di cui ben 50/mln non esigibili, non è un dato che singolarmente può essere preso in considerazione. In contabilità la contropartita dovrebbe essere rappresentata, quanto meno, da Debiti Diversi e Fornitori che, se sono pari o superiori a euro 85/mln, rappresentano senza alcun dubbio uno stato di squilibrio.

Bene avrebbe fatto il sindaco Servalli a presentarsi in Consiglio con una bozza di rendiconto al 31/12/2021 invece di dare numeri per la cabala. Resta il fatto che affermare:

"il Comune avrebbe crediti per circa euro 50/mln derivanti da tributi non incassati" è grave. Un'autore che, immancabilmente, dovrà spiegare alla Corte dei Conti.

Con tale affermazione si ammette la responsabilità di una carente vigilanza sul bilancio complessivo dell'Ente; si è nella sostanza confermata la permanenza di notevole quantità di somme provenienti dai Titoli I e III dal conto bilancio, che, a seguito di una gestione non oculata, potrebbero generare delle inesigibilità; si è evidenziata, poi, una scarsa azione incisiva nel recupero dei predetti residui; si è di fatto riconosciuto di aver posto in essere una scarsa azione incisiva per il recupero dell'evasione ICI/IMU. Tutto ciò, Luigi Petrone, capogruppo del movimento politico de La Fratellanza, lo fece già presente in Consiglio Comunale quando, il 30/09/2021, fu approvato il rendiconto dell'Ente al 31/12/2020 con un disavanzo di euro 40,6/mln. Fu evidenziato anche il basso tasso di riscossione dell'entrate in c/residui e per il recupero dell'evasione tributaria.

Su quanto fu denunciato in Consiglio, il 30/09/2021, è stato oggetto di accertamento, in più riprese, da parte della Corte dei Conti.

A tutt'oggi non sappiamo se tutti i procedimenti sono ancora in piedi.

La Corte dei Conti, con alcuni rilievi mossi, ha rilevato una evidente criticità del Comune nella riscossione delle entrate in c/residui e per il recupero dell'evasione tributaria specificatamente per tutto il triennio 2017-2019, e ha evidenziato che, una volta affidata alla Riscossione, l'azione dell'Ente Comune si è esaurita.

Il Comune si è limitato ad una scarsa azione incisiva sul Concessionario per il recupero dell'evasione ICI/IMU.

Editoriale

Mario Avagliano

Cava, l'incubo dissesto e gli evasori

Continua dalla prima pagina

E anche la vendita dell'ex Co.Fi.Ma. e della Farmacia Comunale appaiono complesse, tanto è vero che la giunta ha aggiornato il piano di alienazione degli immobili aggiungendo anche altri beni, tra cui la sede della Biblioteca comunale (solo quando però, ha assicurato il sindaco, il patrimonio librario e il prezioso archivio storico saranno trasferiti a Villa Rende) e il palazzo storico dell'ex Municipio in via della Repubblica, ora sede dell'anagrafe. È inevitabile puntare soprattutto sul recupero dei crediti che, secondo quanto denunciato dal sindaco Servalli, ammonterebbero ad oltre 85 milioni di euro, di cui circa 50 milioni per tributi non pagati (in particolare l'Ici/Imu), andando in particolare a bussare alle porte degli evasori. Su questo punto la polemica politica è rovente.

Sui tributi non versati Servalli afferma che "si tratta di crediti non prescritti e quindi ancora esigibili, per i quali verranno fatte le azioni necessarie al recupero", attribuendo la mancata riscossione allo scoppio della pandemia e al blocco voluto dal governo nell'azione di recupero coattivo, ma anche alla scarsa qualità in questa attività da parte della macchina amministrativa (alcuni membri della sua maggioranza mettono sotto accusa i dirigenti comunali), annunciando che si servirà di società esterne specializzate.

La Fratellanza con Luigi Petrone e Massimo Buchicchio e le altre forze politiche, come l'associazione Cava 4.0 di Enzo Landolfi e Fabio Siani, invece attribuiscono al sindaco e alla giunta le responsabilità della situazione e anche della così alta evasione, li accusano di "improvvisazione" e chiamano in causa la Corte dei Conti. Nel frattempo preoccupa la città anche il futuro dell'Ospedale, che resta oscuro, come ammette lo stesso Servalli, in polemica neppure tanto silenziosa con la Regione.

La canzone napoletana classica a Cava è su Radio Amore Radio Amore e Radio Amore Napoli, presenti a Cava oggi più che mai

Radio Amore si ascolta sui 105.7
Radio Amore Napoli sui 95.2

Gerardo Ardito

La grande canzone napoletana classica rivive ogni giorno sulle frequenze di Radio Amore. Ne parliamo col patron di **Radio Amore**, **Antonio Romano**, napoletano doc, che il prossimo 27 maggio compirà 72 anni, con 47 anni di attività radiofonica.

Antonio Romano il pubblico cavese ha avuto modo di apprezzarlo, oltre che alla radio, grazie a uno spettacolo del

2016 tenutosi proprio qui a Cava, organizzato dalla nostra testata **CavaNotizie.it**. Romano ne ha curato la direzione artistica e ha portato a Cava de' Tirreni il fiore degli artisti napoletani che vivono questo genere musicale, da **Antonello Rondi** a **Mario Maglione**, da **Gianfranco Caliendo** (ex Giardino dei Semplici) a **Massimo Masiello**, a **Monica Sarnelli** a tanti altri. L'evento ebbe richiamo in tutta la Campania e le serate, tenute al cinema Alambra, videro un'intensa partecipazione di pubblico. Lo incontriamo...

"Innanzitutto grazie dell'attenzione che mi riservi concedendomi questa possibilità su un giornale di prestigio come **CavaNotizie.it**. -esordisce Romano- Il mio amore incondizionato per la canzone napoletana mi ha spinto a dedicarle ampio spazio nella nostra programmazione, poi, da due anni a questa parte, abbiamo dedicato una rete completamente a questa stupenda musica, patrimonio della Campania apprezzato in tutto il mondo ed ecco che da quasi due anni è nata la sorellina di Radio Amore, che è "Radio Amore Napoli", che sta riscuotendo ampi consensi.

Antonio, anche a tuo figlio **Daniele**, giovanissimo, che oggi dirige le vostre emittenti, sei riuscito a trasmettere l'amore per la canzone napoletana. Oggi su tutta Napoli siete un po' rimasti soli a continuare a valorizzarla, nonostante la costante assenza delle istituzioni. Eppure, nonostante l'ondata dei neomelodici di questi anni e di un pubblico sempre più distratto da fenomeni commerciali musicali privi di spessore culturale, siete rimasti a difendere le pure radici della vera canzone italiana nel mondo... È vero e ne siamo fieri. E sulle istituzioni abbiamo attuato un pressing a tutto campo, perché non è possibile il solo pensare che un tale patrimonio, che ci è stato tramandato da Poeti e Musicisti di elevato spessore, non trovi spazio nella vita della città. Se vai a Barcellona ti trovi, grazie ad una politica mirata, ad assistere ad uno spettacolo di Flamenco, così se vai a Lisbona ti godi il Fado. È mai possibile che a Napoli, ma anche in tante altre località regionali invase, per fortuna di nuovo,

da migliaia di turisti, non li accogliamo con le nostre canzoni?

E non è solo un discorso accademico, una accoglienza a suon di musica porterebbe anche tanto indotto e posti di lavoro...

La vostra emittente gode di ottimi indici di ascolto. Quali sono le zone campane più ricettive rispetto al genere napoletana classica?

A Cava de' Tirreni siamo presenti da circa 30 anni, ma per due anni ha trasmesso solo Radio Amore Napoli, perché avevamo riscontrato un caldo interesse per la Canzone napoletana classica, poi, proprio in questi giorni abbiamo, in controtendenza, ac-



Con Peppino di Capri



Con Consiglia Licciardi



Con Antonello Rondi

quisito un nuovo impianto ubicato a Monte Sant'Angelo, che ci permette di ritornare a Cava, nell'agro nocerino sarnese e in parte delle province di Avellino e di Salerno e quindi ci sarà il ritorno della nostra ammiraglia, Radio Amore, sulla frequenza 105.7.

Oggi quindi i cavesi potranno godere dell'ascolto di entrambe le emittenti?

Sì, come detto, Radio Amore si ascolta sui 105.7 mentre Radio Amore Napoli sui 95.2. Qual è l'augurio che fate a voi stessi di Radio Amore e l'appello ai cavesi e alle nuove generazioni?

Beh, noi speriamo, come sempre, che il pubblico sappia apprezzare che il Gruppo Ra-

dio Amore ha sempre fatto, scelte che sono "difficili", alternative ad un modo standard di fare la radio come puro intrattenimento.

La Radio è cultura, e su questo non derogiamo, ad ogni costo.

Non abbiamo necessità di fare appello agli amici cavesi, ci hanno sempre seguito con affetto e partecipazione e i dati di ascolto ufficiali ci dimostrano che è sempre stato così. D'altro canto, ho sempre avuto tanti amici a Cava, una splendida località, con storia, arte e cultura non inferiori a nessuno, e di questo ne sono fiero. Mi sento un po' cavese anch'io.



Il 19 giugno al Tennis Club gran concerto con Gianni Pelella e le giovani allieve dell'Accademia Talenti

Paola de Simone



Gianni Pelella

per canzone napoletana classica si intende la canzone che va dal 1500 (dalle villanelle) agli anni '60 dello scorso secolo".

Alla serata sarà presente anche **Antonio Romano**, giornalista radiofonico e patron di **Radio Amore Napoli**, autentico paladino della **canzone napoletana classica**, per la cui difesa e valorizzazione da sempre profonde tutte le sue energie, dedicando ad essa anche l'intera programmazione giornaliera di un canale radiofonico del **Gruppo Radio Amore**, in AM e FM, oggi presente anche su Cava sui 95.200 Mhz.

"Nelle nuove generazioni vanno stimolata la curiosità e soprattutto il senso di appartenenza - dichiara Antonio Romano -. È un lavoro che va fatto sui giovani e per i giovani. Solo così si preserverà un grande patrimonio artistico." Per assistere allo spettacolo del 19 giugno, è necessario l'invito che si può ritirare da uno dei soci del **Social Tennis Club** o dai soci dell'**Associazione Talenti**, fino ad esaurimento posti.

Si terrà **domenica 19 giugno** prossimo, ai giardini del **Social Tennis Club** in via Garzia, la prima parte del **Talenti Cava live III Edizione** (la seconda parte ci sarà a dicembre con la musica pop). Lo spettacolo vedrà in scena le allieve dell'**Accademia Talenti** di Cava che si cimenteranno nella canzone napoletana classica, con la direzione artistica dello chansonnier maestro **Gianni Pelella**, vera star della serata, che eseguirà numerosi pezzi del vasto repertorio classico napoletano e accompagnerà alla chitarra le allieve, con la sua band composta dal maestro **Pasquale Agatino** al mandolino, **Gennaro Cinque** al basso e **Marco Napoletano** alla batteria. "Un percorso interessante, lo studio dell'interpretazione della canzone napoletana classica, - afferma **Gerardo Ardito**, direttore dell'**Accademia Talenti** - da sempre la vera canzone italiana nel mondo. Saranno protagoniste anche le allieve dell'**Accademia Talenti**, grazie ad **Alfina Scorza**, loro maestra di canto moderno, e alla preziosa collaborazione del maestro **Gianni Pelella**, che ha guidato e preparato le allieve sull'interpretazione delle canzoni. Due cose mi hanno colpito nel progetto di questa serata: spesso la totale non conoscenza del genere o di qualsiasi canzone napoletana classica nelle nuove generazioni, e l'amore immediato e l'apprezzamento della stessa quando le allieve hanno avuto modo di conoscere ed approcciarsi ad essa. Oggi

Si ringraziano per la collaborazione e la realizzazione dello spettacolo:
Senatore Arredamenti - Ciro Lodato Traslochi - SG Serramenti - Euroaccademia PT Gomme - Onoranze Aufiero - MIKI (Bose Center/ Sinergy) - Fiori D'Autore Staff Ferramenta - Social Tennis Club - RTC Quarta Rete - Roberto Cicco

MIKI **SINERGY** **BOSE** CENTER
SOLUZIONI COMMERCIALI COMPLETE - INTRATTENIMENTO DOMESTICO
Cava de' Tirreni - Tel.089.345574

TIRRENIA ENERGIA
Portaci la tua ultima bolletta e avrai il tuo nuovo preventivo!
Gerardo: 348.1713280
Rita: 333.1293001
Punto Cava de' Tirreni
Gerardo Lepre
Via Vittorio Veneto, 158

Gli altri aumentano i prezzi
noi li **ABBASSIAMO**
e li **BLOCCIAMO**
per 12 mesi

LUCE 0,18 €/cent per kWh
GAS 0,66 €/cent per mc

CENTRO STUDI EURO ACCADEMIA
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
ISTITUTI TECNICI - LICEI TUTTI - ISTITUTI PROFESSIONALI
CORSI: ASO - OSS - OPI - REC - RAC
Certificazioni: ECDL - EIPAS - LIM - TABLET - DATTILOGRAFIA
www.euro-accademia.com Corso G. Marconi, 55 Cava de' Tirreni
Parco Beethoven Tel. 089 344333 f 800 126 777

Pizzeria "I Di Mauro"
Nella pizza, come nella vita,
l'importante è la leggerezza!
Consegne a domicilio
gratuite
CHIAMACI
089.2142111 - 348.7749268
Via XXV Luglio, 128 Cava de' Tirreni

SG Serramenti
di Sabato Giannetti
Via Petrellosa, 17 - Cava de' Tirreni
Cell. 338.7632772
Infissi - PVC
Alluminio/legno
Taglio termico
Persiane blindate
Avvolgibili
di sicurezza
Zanzariere

ECOBONUS 50%
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA
Serramenti

TEAM MA.KA. PARRUCCHIERI
Via Vincenzo Montefusco, 6 Cava de' Tirreni
Orario continuato dal martedì al sabato
Tel. 089 28 55 035
Cell. 342 50 26 816
ma.ka_parrucchieri

Il Comitato di carità in moto per il coro ligneo

Oltre la scuola il Liceo De Filippis - Galdi ci va in tante forme. Anche andando in Città e fuori città a fare concerti o arricchire manifestazioni con i magnifici ragazzi del Gruppo Musicale che negli ultimi anni, sotto la guida di prestigiosi e validissimi insegnanti, hanno raggiunto qualità e prestigio al top della Regione.

Tra le uscite più recenti, il miniconcerto presso la sede del Comitato Cittadino di Carità, presieduto da Paolo Gravagnuolo, che è adiacente alla Chiesa della Madonna dell'Olmo. Nella foto, li vediamo all'opera durante la presentazione dei libri *Una sfida da vincere - La vita, l'opera d'arte più bella* di Teresa Rotolo, e *Anche gli angeli fanno l'auto-stop*, di Rosanna Rotolo. Alle spalle, il magnifico coro ligneo seicentesco della cappella, il cui restauro è nel libro dei sogni del Comitato. A tale scopo ha già iniziato una raccolta di fondi, raccogliendone innanzitutto tra i Comitati e poi rivolgendosi a privati e imprenditori.

Non è un'utopia. Il Comitato di obiettivi ne ha già raggiunti tanti, tra cui le attrezzature anticovid per gli operatori nei tempi più cupi della pandemia. Insomma, ha già un bell'avvenire dietro le spalle. Gli auguriamo un bel successo, con tutto il coro....

Pagina a cura di Franco Bruno Vitolo



Un giornalino Oltre la Scuola per il Liceo

L'utopia di un mondo senza confini, la filosofia della comunicazione sulla guerra attraverso il confronto tra la postura e i gesti di Zelensky e quelli di Putin, il passaggio di genere e il suo impatto nella scuola, l'ecostenibilità e la rinuncia alle bottigliette di plastica nell'istituto, il significato e il messaggio di due super canzoni come *La Guerra di Piero* e Brividi di *Mahmood* e *Blanco*. Poche pagine ma tanta sostanza, tanta qualità e tanta leggibilità. Argomenti che vanno ben *Oltre la scuola*. Perciò è proprio buono e giusto il titolo del giornalino edito all'interno del Liceo De Filippis - Galdi. Una finestra sul mondo e anche su se stessi, con ricerche e riflessioni da ragazzi maturi in cerca di un mondo maturo e che non vogliono essere come cavalli in vana attesa che l'erba cresca... Complimenti vivissimi ai Caporedattori Gabriella Benincasa e Antonella Sellitti e ai redattori Marco De Simone, Natalina Califano, Valentina Cicalese, Anna Fiorillo, Ylenia Gradisca, Sabrina Salvati e naturalmente ai due olettissimi motori che hanno promosso e guidato l'iniziativa, la professoressa Rosanna Di Giaimo e la Dirigente Maria Alfano.

Ragazzi, questo era il numero due. Lo sapete che non c'è due senza tre?



Gabriella, l'armonia forte dell'amore

Gabriella Santoriello se ne è andata in silenzio a soli 68 anni, tarpata da un male inesorabile, lontana dai suoi, in ospedale, dopo gli ultimi due lunghi e svanganti due mesi di degenza. E ha lasciato nei suoi un doppio terribile vuoto: da una parte la voragine del distacco proprio nei momenti cruciali in cui la mano dell'affetto vicino è l'unica carezza possibile, dall'altra lo smarrimento dell'assenza che incombe lacerante nella sua casa. Un'assenza proporzionale alla forza di quella che era la sua presenza in famiglia, alla quale dedicava tutto il tempo lasciato dalla sua professione di insegnante di Matematica, culminata negli anni presso il Liceo Scientifico "Genoio", dove si era sempre fatta apprezzare per la dolce e rassicurante compostezza del carattere, la forza della sua competenza, il senso profondo del dovere.

Queste qualità che si moltiplicavano in famiglia, dove è stata sempre un "cemento amato" di riferimento sia per il marito Alfredo Luciano, sia per i figli Cristina, Francesca, Pina e Giuseppe e poi per gli amati e coccolabili nipotini Antonio, Enrico e Azzurra. A loro il primo pensiero nelle telefonate

dall'ospedale, con loro, con tutti, il ritaglio di una vita insieme ricca, ricchissima di amore e di valori... e di adorabili ricordi, come l'ascolto della musica e il suono del suo piano o come anche le scarrozzate collettive al seguito di Papà Alfredo nelle sue tante esibizioni teatrali. Ricordi, affetto, valori, coccole, sorrisi, armonie musicali, calore che non possono svanire... e, anche se il cuore è spezzato, inondano la casa del loro profumo e continueranno a profumare nelle vite di tutti i suoi cari...



Gabriella Santoriello

Un fascinoso tuffo nel Medio Evo

Nell'ambito della rassegna "Un libro (quasi) al giorno" sarà presentato **giovedì 26 maggio** a Palazzo di Città il romanzo storico **"La spada di Manfredi"**, scritto dal professor **Francesco Nobile** e pubblicato dalla Casa Editrice Marlin, diretta da Sante Avagliano. Un cast tutto metelliano, un libro che guarda lontano.

Con una narrazione scattante e coinvolgente, lo scrittore ci proietta nell'Italia del tredicesimo secolo, al tempo dei guelfi e dei ghibellini, dello scontro epocale tra la Santa Sede Papale e la casata sveva, con l'avvento degli Angiò.

Con uno sforzo di immaginazione e fantasia, ma anche con tanta sostanza storica, ci fa vivere a contatto con i protagonisti della vicenda, in certi momenti penetrando nel loro privato, ma sempre con l'intento di tratteggiarne, o ricreare con la fantasia, pensieri, emozioni e personalità. Prevalente è l'obiettivo di mettere in evidenza il moderno e la laicità rappresentati dall'Imperatore Federico II e dalle persone a lui vicine, a cominciare dal figlio Manfredi, suo successore e anche ultimo rampollo della casa dopo la sconfitta di Benevento. Con queste tecniche gli stessi Federico e Manfredi e con loro figure già note come Corradino, Enzo, Pier Delle Vigne, Taddeo da Sessa, Luigi D'Angiò, Galvano Lancia, la regina Costanza... da personaggi dei libri di storia diventano persone "quasi familiari". Se a questi aggiungiamo anche la presenza di Dante Alighieri, la cui conoscenza dei fatti e dei particolari costituisce a posteriori la cornice di tutta la vicenda,

si comprenderà come questo libro possa ben appassionare chi ama penetrare negli anfratti della storia.

Vale la pena allora esplorare questo mondo e questo romanzo: sarà piacevole come andare a cinema e stimolante come un'ora a scuola con un professore di quelli a fermento fermentante...



Francesco Nobile

Anima post: le famiglie luciane... e non solo

Dall'albero di *Ciccio 'o ceviro* Francesco Di Domenico ai Nobili Mannara, dai Lamberti ai Barbarulo, dai Baldi agli Adinolfi, dai Di Marino ai Rispoli "Paloski" Un viaggio emozionante ed emozionante tra le famiglie luciane e le loro storie: interviste dirette ai componenti di oggi, le vicende della famiglia dalle origini, eventuali tradizioni, leggende a loro riferite, le origini degli "scagnanomi", l'ordine generazionale dei singoli componenti. Storie di famiglie diverse ma unite dai grandi valori identitari: *orgoglio forte, istinto passionale, fedeltà autentica, spirito di sacrificio e abnegazione estenuanti, attaccamento al dovere, al lavoro e alla famiglia...*

E non solo famiglie singole, ma un intero mondo "in parte a parte", con il cammino intenso, ricco e travagliato del passato a contatto diretto con la natura e i disagi di un presente che ben poco tutto verso la natura.

Tutto questo in *Anima post* (Noitrè Edizioni), un maxi libro di duecento pagine, con caratteri grandi leggibili a qualsiasi età, formato A4, di Pasquale



Pasquale Di Domenico

Di Domenico, oramai acclarato vate della zona Santa Lucia - Sant'Anna. Un libro che viene dalle generazioni passate ed è diretto alle generazioni future per conoscenza e formazione (da qui il titolo...). Un libro da tenere sempre a portata di comodino e passarsi di mano in mano per ricostruire i fili che legano tante vite e anche quelli che legano il mondo luciano alla Città di Cava.

In programma per ora due presentazioni: domenica 15 maggio, ore 17, nella sede neonata del bellissimo Museo Arti e Mestieri, e martedì 31 maggio, ore 18, presso il Comune di Cava.

Da non perdere: è tutta cosa nostra, è tutta cosa della storia...

S.T.A.F.F.
di Apicella A. & C. s.r.l.s.

Rottamiamo il tuo vecchio utensile

Via XXV Luglio, 33 - 089.344426 - 347639809

RUGGIFLEX
MATERASSI

Produzione e vendita di materassi, reti, guanciali, letti, biancheria e poltrone relax

Via G. Accarino, 37
Cava de' Tirreni
Tel. 089.462762
Cell. 349.4239214

Avv. Piero Califano

Viale Riccardo Romano, 22
Cava de' Tirreni

Tel. 089.9954385
Cell. 338.8378257

Amministrazioni condominiali

Alessandra, estetista al top con il big Mounir

Vanessa Beauty

Mounir con Alessandra Sorrentino ed Eva Faiella

Alessandra Sorrentino, make-up artist cavese e titolare del Centro Estetico **Vanilla Beauty** in via Mandoli 37/39, ha avuto l'onore, insieme ad una sua collaboratrice, **Eva Faiella**, di partecipare all'evento dell'anno nel campo dell'estetica. Sono state scelte infatti, per partecipare come make-up artist ufficiali per il famoso ed internazionale parrucchiere Mounir al Cosmoprof di Bologna! Ad maiora alle nostre artiste che hanno rappresentato così la nostra città e l'Accademia di Antonio Riccardo alla grande.

Senatore Arredamenti

Senatore è anche infissi e serramenti

Senatore... qualità dell'abitare

Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia
Cava de' Tirreni - Tel. 089.461592

Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it
info@senatorearredamenti.it

EuroPoste
servizi integrati

PARTNER UFFICIALE
solutz one FULMINE GROUP

Pagamento bollettini a solo € 1,30

POSTA PRIORITARIA - RACCOMANDATE
SPEDIZIONI PACCHI - PAGAMENTI PAGOPA
ASSICURAZIONI - RC AUTO
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Via Vincenzo Montefusco, 13/15
(alle spalle delle Poste Centrali)
Tel./Fax 089 9953091
europoste.cava@libero.it

SANTA LUCIA DI CAVA DE' TIRRENI
Via Trara Genoio, 10 (Trav. di fronte la chiesa)
Tel. 089 2093785

Con l'Erasmus, per la natura... e l'avventura La trascendente esperienza di liceali cavaesi in Inghilterra

Noemi Villacaro

A fine marzo, ho avuto l'opportunità di prendere parte ad una delle esperienze più belle della mia vita, l'Erasmus, che permette un perfetto connubio dell'utile al dilettevole, ossia imparare viaggiando. L'Erasmus è un progetto sovvenzionato dall'Unione Europea, che permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio in altri Paesi membri dell'UE, o di Paesi extra-europei partner del programma. Io ed altri miei compagni del liceo De Filippis-Galdi ci siamo recati in Inghilterra, più precisamente a Littlehampton, per un progetto intitolato

"The battle for nature in the post-covid world", un tema del tutto rispetto a quella che è diventata la nostra quotidianità, compromessa dalla presenza devastante di un virus e aggravata dal precoce cambiamento climatico. Esso prevedeva la partecipazione di più stati: l'Italia, Paesi Bassi, Grecia, Lettonia, Turchia ed Estonia.

Tale progetto ci ha fornito un'esperienza di apprendimento sulla sostenibilità, per divenire più consapevoli dell'importanza del mondo in cui viviamo, istruendoci sul come sfruttare al meglio le risorse naturali e proteggere il terreno, stimolando così la nostra fantasia nel creare nuovi metodi di produzione naturali.

Il programma delle attività era molto vasto e ci impegnava tutte le giornate, s'iniziava con dei giochi per socializzare, per poi passare ad attività estremamente simpatiche e creative. Per esempio, un giorno ci siamo recati nel bosco della città per ricavare elementi naturali per costruire i nostri fantastici "nest", ossia i nidi per uccelli; altre volte invece ci siamo cimentati nella ricerca e nello sviluppo di progetti ecosostenibili, creando delle presentazioni per promuovere le nostre idee.



È stato davvero sorprendente vedere come un'esperienza del genere abbia unito tanti ragazzi di diverse etnie, che con le proprie abitudini, culture e lingue, ci hanno reso partecipi del loro mondo, demolendo quelle stupide barriere immaginarie che ci convincono dell'esistenza di differenze insormontabili fra noi. Noi siamo la prova che non esistono barriere culturali, linguistiche o religiose che possano dividerci. In poco tempo, infatti, siamo diventati una grande famiglia, ricca di sfumature e colori diversi, che convivono nella stessa casa, cucinano insieme e condividono i propri bagagli di vita. Credo che quest'esperienza abbia inciso molto su me stessa, permettendomi di credere maggiormente nelle mie capacità, di studiare e visitare nuovi posti (che bella la giornata trascorsa a Londra!), di ampliare i miei orizzonti, conoscere delle persone che rimarranno per me indimenticabili.

Amici, non facciamo frenare dalla paura di cimentarci in queste nuove esperienze, non lasciamo che la paura ci precluda un'opportunità del genere, crediamo in noi stessi e lasciamoci accompagnare dall'avventura. Io e i miei compagni ci abbiamo provato. E voi?

Una cavaese alla fiera di pelletteria "Mipel"

La stilista Serena Trapanese ha esposto le sue creazioni a Milano

Manuela Pannullo

Studio, Passione, Tradizione e Ricerca.

Queste le doti che fanno di un artigiano un vero e proprio maestro di pelletteria. Lo sa bene **Serena Trapanese**, giovane cavaese che, grazie alle sue creazioni, è stata invitata alla fiera internazionale di pelletteria di Milano "MIPEL".

La fiera si svolge due volte all'anno al fine di presentare al mondo novità e tendenze riguardanti i settori di borse e pelletteria.

Serena è nata a Cava de'Tirreni, fin da piccola ha sviluppato un forte senso artistico e, dopo aver frequentato l'Accademia Scandicci, ha perfezionato metodo e ricerca presso un'importante casa di moda.

Tuttavia, i progetti digitali, insieme all'utilizzo del computer, non erano mezzi sufficienti per esprimere in totola sua passione artistica, che intanto cresceva sempre di più.

Serena aveva bisogno di toccare con mano le sue creazioni, di sentire il profumo dei materiali, di incontrare gli esperti di conceria, di confrontare peso e consistenza delle pelli per le sue amate ed esclusive produzioni.

Attenti a chiamarle solo borse.

In realtà son tutte figlie di un'unica artista dallo sguardo visionario.

Piccole o grandi, monocolori con fantasie originali, ma tutte assolutamente uniche e dal taglio esclusivo.



Serena Trapanese

Presso il Centro per l'Artigianato Digitale Serena Trapanese ha preso parte al programma di incubazione "Atelier di Artigianato Digitale". È proprio al CAD infatti che gli artigiani locali possono scoprire le potenzialità della tecnologia a servizio della tradizione. Tra stampanti 3D e programmi di modellazione tridimensionale, Serena ha affinato la sua tecnica e grazie ai suoi profili social ha attirato l'attenzione degli organizzatori della fiera Mipel di Milano, portando con sé il nome di Cava de'Tirreni. Se è vero che il Made in Italy è sempre stato il nostro orgoglio nel mondo, in cui

l'Italia si è sempre contraddistinta per maestria e qualità dei materiali, allo stesso modo non si può negare che negli ultimi decenni sia sempre più blando l'interesse delle nuove generazioni per i tanto cari lavori artigianali, alcuni dei quali destinati, ahimè, a scomparire, divorati dalla vorace bocca della macchina industriale. L'avventura di Serena Trapanese ci fa dunque ben sperare nel prezioso patrimonio artistico del nostro territorio, in particolare per la raffinatezza e per l'eleganza di capi ed accessori artigianali.

Complimenti a Serena Trapanese e che possa continuare a portare avanti la tradizione dei maestri di pelletteria!

Cava Experience: un turismo green e per tutti

Manuela Pannullo

È ambizioso ed istruttivo, vanta un team di giovani e mira alla valorizzazione del territorio. È **Cava Experience**, il nuovo Centro di formazione ed informazioni Turistiche, nato da un progetto promosso dalla Coop. Sociale "Cava Felix - Impresa sociale" e da Terra Metelliana APS - Circolo Legambiente, con il partenariato del Comune di Cava de'Tirreni, co-finanziato dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il nuovo polo turistico cavaese, situato in Via Caliri 2 (ex mattatoio), promuove cultura e bellezze del nostro territorio, stimola la nascita di idee imprenditoriali nel settore turistico, organizza corsi di formazione gratuiti e progetta nuove opportunità per gli studenti, con la collaborazione e il coinvolgimento di scuole e aziende locali.

Cava Experience, oltre ad essere un vero e proprio Centro di informazioni, promuove l'offerta turistica del territorio attraverso varie iniziative. Il sito ufficiale www.experiencehub.org, in continuo aggiornamento, dà risalto alla storia della città di Cava de'Tirreni, alle tradizioni e alle iniziative culturali.

L'obiettivo di promozione turistica del polo cavaese trova conferma, peraltro, nella realizzazione di un'intera sezione web dedicata a strutture ricettive ed eccellenze gastronomiche, in particolare quelle con una spiccata attenzione agli impatti ambientali e sociali.

Sotto altro profilo, **Cava Experience** punta molto sull'istruzione, offrendo ai ragazzi workshop, laboratori e corsi di formazione, soprattutto in chiave



turistica, la cui partecipazione è estesa anche a persone con disabilità, allo scopo di favorire l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze richieste dalle aziende.

Sul piano dell'ecosostenibilità, il centro promuove in particolare un turismo green attento all'ambiente, e favorisce un tipo di mobilità sostenibile condivisa. A questo scopo nasce il bike sharing.

Presso la sede di **Cava Experience**, è possibile noleggiare gratuitamente biciclette a pedalata assistita, per visitare la città e le località limitrofe senza emettere un grammo di CO2.

Inoltre, a partire dal mese di maggio, si alterneranno visite guidate lungo i nostri suggestivissimi naturalistici, per riscoprire il fascino della Valle Metelliana, della Costiera Amalfitana e del nostro ricco territorio. Le iniziative di **Cava Experience** sono in continua evoluzione: per restare aggiornati non vi resta che seguire i canali social (Facebook ed Instagram) e visitare la sede!

Festeggiamenti in onore del SS Sacramento? Un po' sì e molto no

Riprendono quest'anno i festeggiamenti in onore del SS Sacramento. La Festa di Monte Castello si terrà dal 18 giugno, con l'alzata del panno, al 25 giugno con la Santa Messa che dovrebbe tenersi nella chiesa della SS. Annunziata. Sabato 25 giugno, Benedizione dell'Arcivescovo Soricelli. Ancora non c'è alcuna ufficialità sulla partecipazione dei gruppi di trombonieri, quindi dell'Associazione ASTC.

Nel caso di mancata partecipazione dell'ASTC dovrebbe svolgersi unicamente il corteo dei figuranti dell'Ente Montecastello. Incerto è anche il tradizio-

nale spettacolo pirotecnico, subordinato alla generosità dei cavaesi nella raccolta fondi da parte dell'Ente. Niente luminarie al castello per via dei lavori iniziati da qualche settimana sotto la supervisione della Sovrintendenza. La consueta messa al Santissimo Sacramento si terrà quest'anno alla piazzetta della SS Annunziata come annunciato dal presidente dell'Ente Montecastello Mario Sparano. Comunque, tra fuochi incerti, mancanza di luminarie e la probabile assenza dei trombonieri, non mancheranno di certo alla tavola dei cavaesi, per consolazione, né il pane né la milza...

E' nata Casa Viola Osteria Cavota

Profumi e gusti inconfondibili della cucina casereccia

Casa Viola Osteria Cavota è osteria casereccia, un nuovo locale ma dai sapori antichi, quelli di una cucina tradizionale che sposa gusti autentici del Sud Italia. Perché **Casa Viola**? È il simpatico soprannome dello chef. Un colore, il viola, che rievoca un'antica passione calcistica, senza mai rinnegare l'amore per la sua Cavese.

Parliamo di **Antonio Bisogno**, detto "Il Viola". L'amore per la cucina lo ha esportato per sette anni in luoghi lontani, a Singapore. Passione che ha condiviso con amicizia fraterna con un altro cavaese, **Gabriele Galdi**, titolare di "Mondo Mio" un rinomato ristorante lì in Asia. Per lunghi anni i due amici **Antonio** e **Gabriele** hanno portato oltre i nostri confini la cucina mediterranea riscuotendo meriti successi. Fino a decidere di inaugurare, insieme, un nuovo locale il 14 aprile scorso anche a Cava (in Corso Principe Amedeo, 107) dove concentrare le esperienze mettendo al centro il servizio e professionalità con particolare attenzione al cliente. Qui potrete gustare pasta fresca fatta in casa, tutti i giorni, in diverse specialità.

Paccheri allo scarpariello o alla puttanesca di baccalà o favolose fettucine alla bolognese. Risotto con crema di fave e piselli con gamberi e burrata. Insalata di polipo e patate.

Per secondo, solo per citare alcuni piatti: frittate, entrecôte di manzo, grigliate di pesce o sauté di cozze e vongole.



Gabriele Galdi e Antonio Bisogno

Ma per saperne di più invitiamo a visionare il video sulla pagina Facebook: **Casa Viola Osteria Cavota**. Un assortimento di oltre 25 vini. Qui trovi in esclusiva i vini **Fattoria Pagano** di Carinola (Ce), Falerno del Massico. E per finire dolci fatti in casa, come la cheese cake alle fragole, tortino al cioccolato cuore caldo servito con gelato alla vaniglia. E, nell'invitarci a **Casa Viola**, Antonio ci dice: "E coccoliamo tutti i nostri clienti con una carezza... con le nostre zepoline. Siamo aperti a pranzo e cena. Tuffatevi nel nostro mare di delizie! Vi aspettiamo, siamo in Corso Principe Amedeo, 107."



Casa Viola Osteria Cavota - Corso Principe Amedeo, 107
Info e prenotazioni: Tel. 089.70.17.159 - cell. 333.415.13.43

**Tabaccheria Ricevitoria
ALTOBELLO**

Sisal - Lottomatica - Bolli
Ricariche online
Ricariche Paypal
Vendita francobolli

Via M. Della Corte, 14
Cava de'Tirreni Tel. 089.349464



**Macelleria
e Salumeria**



Solo carni di alta qualità selezionate

Via Alcide De Gasperi Cell. 329.4350502
Cava de'Tirreni 328.6997944

Il cammino di Andrea, tra teatro e Santiago di Compostela

Paola de Simone

Andrea Adinolfi, l'attore e regista cavese, è nel pieno della sua maturità artistica e personale. Dopo le esperienze televisive, cinematografiche e teatrali, oggi Andrea insegna presso la Scuola Cinematografica della Calabria, diretta da Mimmo Calopresti. Quello che incontriamo oggi è un Andrea nuovo, con una luce negli occhi, una consapevolezza della vita e dell'arte che ha maturato con le scelte degli ultimi anni e che sicuramente gli hanno permesso di dare un valore diverso alle cose.

Andrea, raccontaci il tuo attuale impegno con l'insegnamento. Come ti trovi nel ruolo di insegnante?

È una scuola d'eccellenza situata nella Locride, in provincia di Reggio Calabria e riconosciuta dalla stessa regione come ente di formazione professionale per giovani attori. Inizieremo le riprese del prossimo singolo di Jovanotti a metà mese e gli attori saranno gli allievi della scuola. Inoltre ho sempre portato avanti parallelamente al ruolo di attore e regista quello dell'insegnante. Ho condotto laboratori da "esperto" nelle scuole di ogni ordine e grado sia a Roma che a Cava de' Tirreni. L'ultimo progetto si è concluso l'anno scorso presso l'Istituto comprensivo Giovanni XXIII grazie alla collaborazione della maestra Carla Sorrentino, la professoressa Carla Scarabino, oltre che la dirigente dott.ssa Mariarosaria Napoliello.

questi anni di pandemia tutto il settore artistico ha sofferto una crisi senza precedenti e gli artisti si sono dovuti, per sopravvivere reinventare...

Anche io. Ho continuato ad insegnare in dad per quel che ho potuto, ma ho dovuto come tutti dedicarmi anche altro. Ho lavorato in un caseificio ed è stata un'esperienza molto bella perché la mozzarella è fatta di manualità, di dolcezza, cura e gentilezza e il saperla accarezzare, plasmare dando la giusta forma è arte anche quella. Colgo l'occasione per salutare le colonne portanti del caseificio, ovvero i cari Nello, Antonio e Nicola e la signora Maria. **Altro evento che ti ha segnato e che ti ha portato a scoprire una nuova spiritualità è stato il Cammino di Santiago. Come ti ha cambiato questa esperienza?**

Il cammino è magico, ti dà ciò di cui hai bisogno, non quello che vuoi. Ognuno di noi ha il proprio cammino e riconoscerlo è difficile. Succede a volte che si prendano decisioni senza ascoltare quello che realmente ci dice il nostro cuore. Seguire se stessi implica andare anche controcorrente, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte e vivere secondo la propria natura. È stata un'esperienza mistica, magica, piena di umanità nell'andare verso il prossimo a braccia aperte. Mi piaceva camminare con il buio per vivere il passaggio della notte alla luce. Ho percorso il cammino portoghese partendo da Lisbona, sono passato per Fatima dove ho conosciuto la comunità Papa Giovanni XXIII fondata da Don Oreste Benzi, ossia una casa famiglia che accoglie poveri e offre momenti di condivisione ai pellegrini che si fermano. Sono stato con loro



Andrea Adinolfi

per più di dieci giorni: l'umanità di quella casa, espressa dal suo responsabile Antonio Scarpiello e dalle persone che ci vivono, mi ha toccato in profondità tanto che a Natale scorso sono ripartito per rincontrarli. Un'esperienza di condivisione l'avevo già fatta a Cava presso il Convento di San Francesco, insieme a tutti i volontari Luigi, Rosario, Angela, Mario, Anna e altri ancora, servendo alla mensa dei poveri. Ringrazio fra Pietro, fra Mimmo e fra Giuseppe, che avevano anche ospitato i miei laboratori post pandemia.

A Cava avevi fondato una bellissima realtà, la CasaTeatro, uno spazio aperto a chiunque volesse avvicinarsi al teatro, purtroppo chiusa a causa della pandemia. Rimpianti?

Lavoravo a Roma e pensavo ad un unico obiettivo: mettere da parte i soldi per realizzare il progetto culturale di CasaTeatro e così, tornato a Cava, ho impiegato un anno facendo il manovale per realizzare questo piccolo sogno tutto mio. Pensavo di offrire alla città delle serate culturali diverse dal solito, di portare la gente non a teatro ma in una casa. Ai fornelli preparavo lasagne, parmigiane di melanzane e tante altre cose buone per il dopo spettacolo e infine si aprivano le danze. È stato un successo, agli spettacoli c'era sempre il pienone grazie all'aiuto di amici attori di prestigio, come il bravissimo Lino Musella (lo ricordiamo nel ruolo di Maritello in "E' stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino).

Negli anni passati ti sei sempre impegnato per portare a Cava eventi importanti per la cultura e per il teatro. Oggi c'è finalmente un Teatro Comunale, che però stenta a partire. Ti piacerebbe fare ancora qualcosa per la tua città? Cosa ti auguri per il futuro?

Vivo il teatro come strumento per riflettere il reale cercando di smuovere le coscienze. Il Teatro è vivo perché è parte delle nostre vite, non solo di chi lo fa ma anche di chi lo guarda. È per eccellenza l'arte dell'incontro e della relazione, è l'enzima che crea legami nel suo essere potenziatore di emozioni e relazioni. È patrimonio di tutti, accessibile a tutti. Gli spettacoli che ho proposto in questi anni, come "6 in ognuno di noi", "Amore", "il Natale di Alice", "Metamorphosis", "Le favole di Esopo" o "Antigone", sono nati dall'esigenza di utilizzare il teatro come mezzo per dialogare con la città stessa. Mi piacerebbe fare ancora molto per Cava e mi auguro di poter mettere a servizio le mie competenze e la mia professionalità per la direzione artistica del Teatro Comunale "Luca Barba". Vorrei organizzare le stagioni teatrali secondo determinati contenuti, invitando i protagonisti della scena nazionale teatrale, organizzare una rassegna per le tante compagnie locali e anche coinvolgere i dirigenti scolastici di tutte le scuole cavese nell'obiettivo di educare le nuove generazioni alla vita attraverso il teatro. Come sosteneva Eduardo, è l'istituzione a garantire la crescita culturale di una comunità e mi auguro che il teatro resti un bene comune.



Lino Musella e Andrea Adinolfi

L'inedito: la leggenda dei fichi cavese al Papa

Quando parlare è argento, tacere è oro!

Aniello Ragone

Svariati sono gli autori, memorie si rintracciano già nei notai del '600 e in una pubblicazione del primo '700, che hanno messo in luce la particolare bontà dei fichi de La Cava.

Questo frutto, così abbondante e in così tante forme e peculiarità presente sul territorio cavese, è stato per anni rinomato tra i più buoni del Regno di Napoli. A tali frutti, o meglio ad uno di queste varietà e precisamente *auna piccola varietà nera, mangiata con la buccia, del paese di Cava* chiamata *i mori* (oggi ancora vengono chiamati "maurielli"), è legata una leggenda. A ricordarla è lo scrittore William John Alexander Stamer.

Lo Stamer, in viaggio per l'Italia, la inserì nella sua pubblicazione "Dolce Napoli", che venne data alle stampe nel 1878. Lo scritto dello Stamer racchiude un intero capitolo relativo all'attuale Cava de' Tirreni e nello specifico ci parla della villeggiatura (questo capitolo verrà certamente tradotto e presentato in seguito). Il passo inedito (alle pagine 128 e 129), tradotto dallo scrivente, ci parla, invece, di questa leggenda dei fichi che una confraternita anonima cavese portò come dono al papa per ottenere qualche forma di permesso o indulgenza.

Il testo mette in evidenza l'astuzia dei confratelli a scegliere il dono, ma subito dopo ci rimanda alla "stupidità" di rivelare al pontefice che i fichi servivano a rifocillare i maiali. Un passaggio certamente ironico che ci fa capire, come si leggerà nel testo stesso, che il motto "Parlare è argento, tacere è oro" rimane sempre un ottimo consiglio. Non va aggiunto altro se non la lettura del brano...

- Si dice che molti secoli fa la confraternita di uno dei monasteri nelle vicinanze della città, desiderando qualche indulgenza o concessione papale, decise di inviare due del loro corpo a Roma. Gli inviati designati, che godevano di un'alta reputazione per l'intelligenza e l'astuzia, suggerirono che, per adolcire il santo padre e per assicurare il successo della loro missione, era auspicabile, se non indispensabile, un regalo di qualche sorte. Che cosa doveva essere? Uno propose l'uva, un altro i cocomeri, un terzo i fichi, quei piccoli fichi neri così economici e così dolci, per i quali la città era famosa e che, per quanto comuni potessero essere a Cava, sarebbero stati sicuramente una novità a Roma e sarebbero stati apprezzati di conseguenza; e i fichi ebbero la meglio.

Arrivati a Roma, gli inviati li portarono, cesto alla mano, in Vaticano e, ammessi alla presenza del pontefice, presentarono la loro offerta e procedettero subito a leggere la loro supplica, qualunque essa fosse, qualcosa che aveva a che fare con gli interessi temporali, possiamo esserne certi. Durante la lettura Sua Santità continuava a divorare i fichi, e più ne

consumava e più il suo volto diventava benigno. I due stavano cominciando a compiacersi di aver ottenuto l'assenso papale così facilmente e a un prezzo così basso, quando Sua Santità, sazio di fichi e curioso, volle essere informato circa la provenienza di quel delizioso piccolo frutto, su come si chiamasse e se fosse facilmente reperibile.

Parlando entrambi allo stesso tempo, i poveri monaci si affrettarono ad illuminarlo. I fichi crescevano nelle campagne intorno Cava, e lì solo. Erano chiamati "mori" ed erano così abbondanti che i contadini ne nutrivano i loro maiali. "Ci nutrono i loro maiali, è vero? E non potevano trovare niente di meglio da portare come regalo al Capo della Chiesa che cibo per maiali!"

Sua Santità non gli concesse nemmeno una parola, anzi, convocando il capo torturatore dell'Inquisizione, ordinò che i due delinquenti fossero messi alla gogna e colpiti con i fichi finché non ne fosse rimasto nessuno nel cesto. E l'ordine fu eseguito alla lettera, fino all'ultimo fico.

E mentre i poveri diavoli venivano colpiti, ora nell'occhio, ora sulla bocca, ora sul naso, ora sulla fronte, continuavano a ripetersi: "Grazie a Dio, fratello, che abbiamo scelto i fichi come regalo; se avessimo portato dei cocomeri, saremmo stati sicuramente decapitati".

E tornarono a Cava senza il consenso, e con la maledizione pontificia



Sentendo la loro penosa storia, il Padre Superiore andò fuori di sé dalla rabbia e dalla collera; e affinché i sempliciotti imparassero la saggezza dell'adagio "Parlare è argento, tacere è oro", li tenne in isolamento per un mese. La storia si diffuse, e i fratelli furono molto amareggiati e, come per il loro abito, maledissero i fichi innocenti invece della loro stessa stoltezza.

Ma le loro maledizioni non servirono a nulla: gli alberi crebbero e si moltiplicarono enormemente, e i piccoli mori neri sono ancora deliziosi come nei giorni in cui solleticavano il palato e suscitavano l'indignazione dell'unto del Signore.

ACCADEMIA TALENTI
Cava de' Tirreni
Scuola di Canto e Musica

**Canto moderno - Pianoforte
Chitarra - Tammorra - Batteria**
089.2966938 - 328.16.21.866
Via Rosario Senatore, 38

CDA FEZZA
AUTODEMOLIZIONE

● Radiazione P.R.A. in sede ● Vendita ricambi usati
● Visura P.R.A. ● Acquisto veicoli sinistrati
● Ritiro veicoli a domicilio ● Consulenza Ambientale

Via Nazionale 259 - Nocera Superiore
Tel. 081.931233 - 320.051.59.57



**Analisi Cliniche
Gravagnuolo**
Via Marcello Garzia, 5
Cava de' Tirreni



Grazie al ripristino del budget regionale per le spese sanitarie è possibile accettare nuovamente le ricette mediche a partire dal 01.01.22

Ricordiamo che presso i nostri **Ambulatori accreditati SSN sistema sanitario nazionale** è attivo lo sportello "precedenza" (senza prenotazione) per tutti coloro che dovranno sottoporsi a prelievo venoso per test clinici.

**Prelievi:
7:30 - 11:30**

**Tel. 089.464280
331.1837369
labgrava@yahoo.it**

CDC
CARROZZERIA DELLA CORTE

Via G. Cesare, 3
Cava de' Tirreni

www.carrozzeriadelacorte.it

e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it

Tel. 089.461953
339.88.08.977



Anter
Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel. 089.444389

Vestire è piacersi!
Abbigliamento uomo - donna

TAXI
H24
DRIVER
AUTORIZZATO

Licenza n° 2
P.IVA 05954740659

Ogni giorno al Vostro servizio!

**Raffaele:
347.010.78.48**

La Cavese vince a Citanova ma non basta La Gelbison va in C ma Santoriello rilancia

Matteo Monetta

Se il 4 maggio si era riaperto tutto, dopo soli quattro giorni domenica 8 maggio contro il Sant'Agata, le residue speranze di promozione in serie C sono state definitivamente messe da parte. Non è bastata la vittoria di Citanova alla penultima giornata per uno a zero agli uomini di Troise per giocare tutto all'ultimissima giornata, la Gelbison vincendo a Troina (0-3) ha conquistato una storica promozione in serie C. All'indomani del pareggio ad occhiali con il Sant'Agata il presidente Santoriello aveva rilasciato alcune dichiarazioni: "La nostra è una società solida che ha il dovere di affrontare una tappa alla volta, con il massimo equilibrio. Al momento la nostra attenzione è concentrata sul campionato tuttora in corso; in particolare sulla gara con il Citanova.

Spingersi oltre non è utile e neppure necessario. Il futuro, infatti, è già delineato. L'estate scorsa, con l'arrivo del direttore sportivo Pietro Fusco, abbiamo iniziato un percorso tecnico, stabile e duraturo, di respiro medio-lungo, che proseguirà con ancora maggior impegno ed entusiasmo". Dopo la vittoria con il Paternò targata Aliperta e il pareggio dei cilentani a Trapani tutto l'ambiente aveva creduto nell'aggancio alla squadra di Vallo della Lucania. Il distacco era sceso da quattro a due punti. Quattro giorni dopo le residue speranze erano finite: la Cavese aveva pareggiato in casa contro il Sant'Agata per zero a zero (all'andata in Sicilia identico risultato) consegnando nelle mani della squadra di mister Esposito la storica promozione in serie C.

I giorni di attesa al match con il Sant'Agata avevano ridato speranza ai ragazzi di Troise e a tutta la



tifoseria: il pareggio della Gelbison era stato accolto con entusiasmo. Le ultime tre gare avevano ancora un senso. Sant'Agata ha stoppato qualsiasi velleità di rimonta.

Si chiuderà il campionato domenica 22 maggio in casa con l'Acireale prima dei playoff. Analizzando il film del campionato, se togliamo le primissime giornate in cui gli aquilotti sono stati primi, il cammino è stato sempre ad inseguire.

Ferazzoli era stato esonerato dopo la sconfitta esterna con la Gelbison (2-1) a meno otto dalla vetta, Troise non ha saputo fare di meglio nei risultati pur avendo calciatori importanti alle sue dipendenze arrivati nel mercato di gennaio: le sconfitte di Giarre e Portici sono state sanguinose, l'imbattibilità interna con qualche pareggio di troppo (vedi Lamezia) ha solamente aumentato il rammarico.

Capitolo playoff: gli spareggi inizieranno tre giorni dopo la disputa dell'ultima giornata: mercoledì 25 maggio si giocheranno le semifinali, la Cavese incontrerà il Sant'Agata in casa, l'eventuale finale si terrebbe sempre in casa domenica 29 maggio. La riammissione nella categoria superiore potrebbe essere un'opzione se si uscisse vincitori. Per quanto riguarda le disposizioni anti Covid-19 per accedere allo stadio, dal primo maggio sono cambiate un bel po' di cose: la mascherina non è più obbligatoria e non c'è più l'obbligo di mostrare il green pass. Capitolo Giovani: il settore giovanile della Cavese ha ottenuto ottimi risultati: hanno vinto i rispettivi campionati le squadre della juniores nazionale under 19, l'under 19 e l'under 17 regionale.

Cava United Calcio: resistenza e rilancio, nonostante le tariffe

Paolo Pecoraro

La situazione impianti sportivi sul territorio cavese è a dir poco disastrosa. Allo stato di fatiscenza degli impianti che crea da anni disagi a cittadini e società fruitrici, si è aggiunto, negli ultimi mesi uno spropositato aumento delle tariffe. Aumento a cui le associazioni cittadine hanno provato a ribellarsi, costituendosi in Comitato, ottenendo, allo stato, solo una riduzione relativa alle tariffe delle palestre. Restano altissime quelle dei campi periferici di San Pietro, S. Lucia, Pregiato per il calcio, per le quali si registra un rialzo del 400%. La Società Cava United FC è una di quelle che patisce questa situazione e che, al momento, tenta con difficoltà di portare avanti la propria attività, ma, a causa dell'insostenibile incremento dei costi operativi, vede molto a rischio la sua stessa sopravvivenza.

Chiediamo un parere al presidente Maurizio Alfieri.

La nostra società è iscritta a due campionati regionali: Prima Categoria e Juniores Regionale Under 19. All'atto dell'iscrizione ai tornei regionali, avevamo indicato alla Federazione il campo di Pregiato da utilizzare per le gare interne. Però, dopo l'aumento delle tariffe di settembre scorso, deliberato dalla Giunta Comunale, abbiamo dovuto ripiegare sul campo di Santa Lucia. Alcune settimane fa, dopo mesi di proteste e incontri poco fruttuosi con l'amministrazione, la Giunta ha deliberato la rimodulazione delle tariffe. Ebbene, il lavoro è stato fatto solo a metà perché la tariffa oraria si è ridotta per le palestre restando invece

molto alta per i campi di calcio.

Il Comitato delle Associazioni di cui fa parte anche la sua società si è fermato?

No! Avendo preso atto dei malumori manifestati dalle associazioni che praticano calcio, ci rimetteremo presto al lavoro e continueremo con le proteste. Non si può paragonare la gestione dello Stadio Simonetta Lamberti con quella dei campi periferici. Vanno utilizzati, secondo il nostro parere, capitoli di entrate e di uscite diversi. Ricordiamo che le strutture di San Pietro e Santa Lucia sono ancora in terra battuta e il sintetico di Pregiato è in condizioni pessime, non avendo ricevuto, negli anni, adeguata manutenzione. Programmazione inesistente e gestioni scriteriate hanno generato situazioni che non possono ricadere sulle spalle dei cittadini e dei soggetti che operano per promuovere lo sport amatoriale a favore delle generazioni più giovani.

Cosa chiedete all'Amministrazione Comunale?

La nostra società favorisce la pratica sportiva per circa ottanta persone, di cui oltre sessanta tra giovani e ragazzi. Lo staff tecnico e dirigenziale impiega il proprio tempo gratuitamente e disinteressatamente per supportare le due squadre, tentando di distogliere da altri interessi che oggi esercitano maggiore attrattiva. Con tariffe così alte abbiamo seri problemi a portare avanti una nuova stagione. Le nostre risorse economiche derivano da alcuni contratti di sponsorizzazione e dalle quote versate dai nostri stessi soci che, oltre ad impiegare il loro tempo, si autotassano per dare una possibilità ai ragazzi di continuare a fare calcio agonistico nella nostra città in maniera libera e trasparente. Il fatto che questi ragazzi possano continuare a praticare uno sport, qualunque esso sia, produce un beneficio sociale e sanitario, con innegabili vantaggi per l'intera collettività.



Maurizio Alfieri

Il Cava Basket è in festa!!! Si vola in C Silver

Matteo Monetta

Il Twist Cava Basket è in C Silver. La società del presidente Emilio Maddalo è riuscita a spuntarla mercoledì 11 maggio alla palestra "Mauro e Gino Avella" contro CARBAT Piedimonte Matese per 78-67 in una gara in bilico fino alla fine: ad un minuto dalla sirena finale gli Eagles erano in vantaggio di soli tre punti, Riccardo Russo con un tiro da tre ha dato lo strappo decisivo. Merito a lui ma i meriti vanno da attribuire a tutta la squadra e alla società. Il gruppo di ragazzi allenato da Aldo Festinese è ritornata nella categoria che lasciò nell'estate 2020 a causa del Covid-19 e di altre problematiche. L'ultima promozione in C Silver risaliva al 2018: il 13 maggio il presidente era Marco Ascoli, l'allenatore Pino Ferrara, di quella squadra sono rimasti e hanno festeggiato il capitano Maurizio Santucci (nella foto alza la Coppa), Carlo e Riccardo Russo e Simone D'Atri. Nella prima fase i ragazzi di coach Festinese e del presidente Maddalo si sono classificati primi



con 15 vittorie e 3 sconfitte, nel girone finale ben 9 vittorie a fronte di una sola sconfitta. (MM)

La serie A e il "Premio Pablito" Stagione d'oro per Massimo Coda

L'attaccante cavese Massimo Coda si è aggiudicato con 20 gol il "Premio Pablito", riconoscimento assegnato quest'anno per la prima volta al capocannoniere della serie B. Il trofeo è intitolato alla memoria di Paolo Rossi, scarpia d'oro con 6 gol del "Mondiale 82", deceduto nel 2020, che in cadetteria



con la maglia della Lanerossi Vicenza divenne capocannoniere nella stagione 76/77 con 21 reti. L'attaccante è stato premiato anche come miglior giocatore della serie B. (MM)

Fiori D'Autore

Fiori e piante - Articoli da regalo - Bomboniere
Ci trovi: in corso Mazzini, 159
Alfonso Burza Cell. 347.6338114

La società del presidente Alfieri retrocede ma non cede Cava "United" anche in Seconda Categoria



Il Cava United è retrocesso in Seconda Categoria. È questo il verdetto amaro che è uscito sabato 30 Aprile dopo la sconfitta di Gagnano (7-3). La società del presidente Maurizio Alfieri non è riuscita a mantenere la categoria, troppo poche le sei vittorie in ventotto partite, troppe le sedici sconfitte subite. La squadra allenata da Enrico Maria Amore era approdata in Prima Categoria nel 2020 sotto la guida tecnica di Sabato Longino.

Nonostante la retrocessione, lo spirito di gruppo è stato sempre ben visibile. Lo si evince anche dalla foto che ritrae insieme tutte le componenti della società prima della penultima partita, purtroppo persa in casa contro il Tramonti (1-2). Si ripartirà dalla Seconda Categoria con la stessa voglia e la stessa passione di sempre. (MM)

Macelleria da Peppino
Carni nostrane,
salumi di produzione propria
Via Ferrara, 30 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.444888

Frutteria Mazzotta
Giancarlo
e Luigi
Via Papa Giovanni XXIII
Mercato Coperto
Cava de' Tirreni
Tel. 338.594.40.40

www.Surgelatiapicella.com
Via Tommaso Gaudiosi, n11A
Cava de' Tirreni
Tel. 089.2886685

Cava Ferro FERRAMENTA - PRODOTTI SIDERURGICI
Via Giovanni Cesaro
Cava De' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089.461610
info: cavaferro@alice.it - www.cavaferro.it

Cremazioni - Tumulazioni - Imbalsamazioni - Servizio Fiori
ONORANZE FUNEBRI AUFIERO
Alessandro & Pierluigi
SERVIZIO 24H
089.34.92.29
CAVA DE TIRRENI
Via Filangieri, 5

Inkjet & Toner
Rigeneration
di Luca Laudato
Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%
Noleggio e vendita macchine per ufficio
Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

www.lortobiologico.it
L'Orto Biologico
Alimenti biologici e biodinamici
Orto/frutta da agricoltura biologica
Alimenti per intolleranze
Via Vittorio Veneto, 318
Cava de' Tirreni - Tel. 089.344241

Quelli del Climbing e del fuoristrada Spericolati sì, ma anche tanto prudenti

Paola de Simone

Finora avete sempre prediletto le strade asfaltate, probabilmente dopo aver letto quest'articolo anche voi sarete attratti da sentieristerrati, tortuosi e sconnessi, buche e percorsi tortuosi. Incontriamo **Gerardo Lepre**, presidente e fondatore dell'Associazione cavese **Climbing4x4 Club-Campania in fuoristrada**.

Gerardo, cosa spinge un essere umano razionale ad abbandonare con la sua auto un percorso comodo e sicuro?

Sfatiamo un mito: i percorsi off road affrontati con cognizione di causa non sono pericolosi o poco sicuri; sono percorsi che percorriamo a bassa velocità ed in sicurezza; sono tracciati (sterrati) che vengono verificati e bonificati dagli istruttori del Club. Per la comodità, con i moderni fuoristrada... nessun problema,



Gerardo Lepre



Siamo stati nel Sahara con cinque fuoristrada fino ad arrivare a dodici veicoli; in Corsica ci siamo attestati a

circa sette-otto veicoli; in Campania abbiamo organizzato escursioni con un massimo di settantacinque equipaggi! **Come risolvete un guasto auto in pieno deserto? Avete meccanici e ricambi con voi?**

Non puoi portarti tutti i ricambi di un veicolo; la legge di Murphy è sempre incombente: si rompe sempre il pezzo che non hai portato; ci portiamo il minimo indispensabile e se succede un guasto irreparabile c'è sempre il camion dei tunisini che ti viene a trainare in pieno deserto, non senza aver effettuato una estenuante contrattazione; per il resto la manutenzione o riparazione la facciamo noi del gruppo.

Quante uscite l'anno?

Dodici escursioni sociali

Quanti cavese fanno parte della vostra associazione e da dove provengono gli altri?

I cavese sono circa quindici equipaggi, il restante proviene da tutta la Campania e dalle regioni limitrofe!

Qual è l'equipaggiamento tipo nei vostri viaggi? Quanto durano?

Gli accessori che non mancano mai durante le nostre escursioni o viaggi sono il defibrillatore ed il sistema satellitare di soccorso (i telefonini in montagna non hanno campo); tutti i nostri veicoli sono attrezzati con i C.B. le classiche radio trasmettenti, per essere sempre in contatto tra i membri della carovana, la classica pala e le corde di traino dette strops; nelle nostre spedizioni sahariane, sono un dogma le piastre da sabbia ed i compressori per riportare alla giusta pressione i pneumatici che sulla sabbia vengono sgonfiati.

Ci racconti qualche episodio che vi ha colpito nei vostri viaggi?

Eravamo arrivati ad un'oasi sahariana dopo tre giorni estenuanti di guida nel deserto; c'era una famiglia di nomadi algerini (che sono considerati dai tunisini allo stregua della società); madre giovanissima al massimo sedici anni, il marito un trentenne, con due bambini piccoli che giocavano con un cucciolo pulcioso di fennec (la volpe del deserto). La guida mi aveva raccomandato di non regalare loro colori penne o quaderni, perché non conoscono l'uso della scrittura.

Notiamo un treppiedi con una sorta di protezione fatta con un tappeto e degli indumenti che si muovevano. Chiediamo alla nostra guida che cosa si muoveva e scopriamo con stupore che la mamma aveva partorito da pochi giorni una bambina; ci siamo guardati stupefatti; erano da soli in mezzo al nulla con una bambina di pochi giorni, vicino ad una riserva di acqua e poi il nulla!

Quando vi siete sentiti realmente in pericolo o in difficoltà?

In pericolo mai, in difficoltà sì. Un giorno, nel bel mezzo del deserto si ruppe un mezzo e dovemmo trainarlo fuori dal deserto. Fu un'avventura nell'avventura!

Un posto dove non sei mai stato e sogni di vivere nei vostri viaggi?

Il sogno: la transafrica, purtroppo oggi diventata impossibile per le varie zone instabili dell'area subsahariana.

Sei mai stato tentato di non tornare più a casa? Sempre. Ad ogni viaggio.

Qual è la qualità che deve avere un temerario del fuoristrada?

Essere prudente, verificare sempre il tratto che si sta affrontando.



non si avverte nessuna scomodità!

Al di là del divertimento con l'associazione che presiedi svolgete anche attività sociali...

Siamo nati nel 1997 ed abbiamo avuto il nostro battesimo del fuoco con l'alluvione di Sarno. Con i nostri veicoli arrivavamo dove altri non arrivavano; siamo attivi nella protezione civile e nei nostri viaggi nel nord Africa (Tunisia) carichiamo i nostri amati 4x4 di materiale didattico, cibo e vestiario e li consegniamo all'orfanoatrofio di Douz, ultima città prima del deserto del Sahara; ultimamente abbiamo effettuato la raccolta di beni di prima necessità per i profughi ucraini. Collaboriamo con l'Ente parco delle Colline di Napoli per il recupero di carcasse di veicoli abbandonate nei boschi, in modo del tutto gratuito.

Quando e come nasce la tua passione?

Nasce alla fine degli anni '80, quando con gli amici di arrampicata passavamo i nostri fine settimana sui Monti Alburni; da lì il passo è stato breve, la passione dell'alpinismo ha lasciato il posto al fuoristrada.

E l'associazione?

L'associazione nasce nel 1997 da un manipolo di soci cavese e ci affiliamo alla Federazione Italiana Fuoristrada. Essendo affiliati alla FIF iniziamo ad avere anche una scuola di guida fuoristrada molto attiva; svariati sono i corsi di guida sicura che abbiamo organizzato in tanti anni di attività, non solo per i nostri soci ma anche per diverse associazioni di volontariato.

Quanto soci conta?

Ad oggi abbiamo circa 118 associati

Età media?

Si va dai 18 anni ai 70 anni. **Quante donne?**

Le donne sono 12. **Anche alla guida?**

Certo non disdegnano di guidare; tempo fa abbiamo organizzato un corso "in Rosa" solo per le lady off road e si sono tutte brillantemente brevettate.

Dove si svolgono i vostri viaggi?

Organizziamo mensilmente un'escursione sociale sulle montagne della nostra splendida regione; poi abbiamo in programma due uscite fuori porta di più giorni; per il 2022 andremo in Basilicata ed in Calabria. I viaggi all'estero ormai sono standard e collaudati: Corsica in estate ed a fine ottobre nel Sahara tunisino. Nel passato non abbiamo disdegnato l'Islanda (nel periodo delle primavere arabe) o la vicina Grecia.

In quanti e con quanti mezzi organizzate le spedizioni?

Il numero dei mezzi è variabile, dipende da tanti fattori.

Frazione umida: non un rifiuto ma una risorsa

Paolo Pecoraro

Un capitolo a parte merita la frazione più consistente della raccolta rifiuti: l'umido. Sul territorio metelliano vengono raccolte oltre settemila tonnellate annue e spesi circa due milioni di euro solo per lo smaltimento. Nel presentare il progetto, fallimentare, "Porta-Porta Spinto", il Sindaco Servalli affermava: "... Ci siamo prefissati l'obiettivo di aumentare la percentuale di raccolta differenziata fino al 70 per cento entro il prossimo anno (cioè il 2017, ndr) e di riorganizzare l'intero sistema di raccolta". A distanza di più di cinque anni nulla è cambiato. Per la parte organica continuano ad esserci problemi e soprattutto durante il periodo estivo la frazione umida presenta maggiori problemi di raccolta e smaltimento a causa dell'innalzamento della temperatura.

Ai cittadini compete il primo anello della filiera e, quindi, tocca a loro conferire correttamente la frazione umida nei modi e nei tempi stabiliti, ma l'Amministrazione non deve essere da meno per raggiungere con loro l'obiettivo comune: la riduzione del volume di umido da conferire e poi smaltire.

L'azione dei cittadini è importante nelle varie fasi della filiera: Ridurre la quantità di rifiuto organico con acquisti oculati ed intelligenti; utilizzare, ove possibile, la compostiera per generare compost dagli scarti di cibo e dagli sfalci di potatura; nel sacco dell'umido inserire SOLO E SOLTANTO scarti di cibo. Se viene inserito altro materiale come plastica, vetro, metalli od altro, si inquina la raccolta a



discapito delle nostre tasche, perché non potrà essere più destinato per il compostaggio e diventa scarto.

L'Amministrazione dal canto suo con piccoli accorgimenti potrebbe iniziare un vero e proprio cambio della raccolta, sposando la Strategia Rifiuti Zero.

Gli attuali bidoncini potrebbero essere dotati di bilancia e di apertura automatica con card magnetica già in nostro possesso. L'apertura con la card permet-

terebbe il deposito solo ai cittadini residenti in quella strada o in quel palazzo, pesando ogni versamento effettuato dall'utente per il successivo addebito in bolletta e, nello stesso tempo, favorirebbe l'individuazione di eventuali depositi "inquinanti". Si passerebbe così ad una raccolta puntuale e si pagherebbe solo per gli effettivi depositi.

Occorrerebbe incrementare l'utilizzo di compostiere domestiche, riconoscendo lo sconto anche ai non possessori di giardino oppure di aiuola.

Il compost così ottenuto potrebbe essere portato all'area ecologica, dove altri cittadini potrebbero prelevarlo per il suo utilizzo.

Infine si potrebbero creare sul territorio comunale delle aree verdi, dove si possa lavorare la frazione organica con processi aerobici, generando così compost da utilizzare al posto di concimi chimici.

I cittadini sprovvisti di compostiera, potrebbero scegliere di depositare la parte umida presso questi luoghi senza nessun addebito in bolletta e con risparmio sull'operato Metellia per il prelievo.

Social Tennis Club:

gli appuntamenti per l'estate SOCIAL TENNIS CLUB dal 1937

Ci siamo! Eccovi il programma che ci accompagnerà fino alla fine dell'estate. Non ancora completo ma già pieno di eventi mondani, sportivi, ludici e culturali di tutto rispetto. Un lavoro importante per offrire a soci e loro ospiti serate da cantare, ballare, ridere e gustare, tornei di tennis, bridge e buracco, giornate dedicate alla cultura, alla botanica e alla sostenibilità ambientale.

Vi invitiamo a seguirci sui nostri canali social, Instagram e Facebook, per non perdere anche gli ulteriori eventi che inseriremo di volta in volta.

Le date in agenda:

MAGGIO

- dal 09 al 22 maggio Torneo di tennis 4a Categoria "Memorial Vittorio Casillo"
- Sabato 21 maggio ore 20.30 Serata Torneo di tennis Memorial Vittorio Casillo con Frank Armada live
- dal 23 maggio Torneo sociale di Boccette
- Mercoledì 25 maggio ore 18 Rassegna Verde: Il mondo piccolissimo delle api
- Venerdì 27 maggio ore 21 Nientedimeno Swing Band
- Domenica 29 maggio ore 17 Torneo Open Burraco

GIUGNO

- Dal 1 al 30 giugno Torneo di tennis sociale STC1937 "Alfonso De Sio"
- Venerdì 03 giugno ore 20.30 Quiz Dr. Why (gioco a quiz multimediale a risposta multipla)
- Giovedì 9 giugno ore 18 Rassegna verde: Le piante delle nonne
- Venerdì 10 giugno ore 21 Serata Karaoke "A Star Is Born"
- Venerdì 17 ore 11.30 giugno Educazione Ambientale metodo Greenopoli incontro con il prof. Giovanni De Feo
- Domenica 19 giugno ore 20.30 Gianni Pelella (napoletana classica) con le allieve dell'Accademia Talenti
- Venerdì 24 giugno ore 21,00 Scannapieco Quartet
- Sabato 25 giugno ore 20.30 Social Tennis Club & Festa Di Montecastello

LUGLIO

- Venerdì 01 luglio ore 21 Serata con gli Old Boys
- Venerdì 08 luglio ore 21 Concerto Monica Sarnelli
- Sabato 09 luglio ore 19 Concerto Corale Polifonica Metelliana
- Venerdì 16 luglio ore 21 Serata spettacolo Pole Dance-
- dal 18 al 31 Luglio Torneo di tennis Veterani Circuito Regionale
- Venerdì 22 luglio ore 21 VASKOM Tributo a Vasco Rossi con Roberto Senatore
- Venerdì 29 ore 21 luglio Made in Swing

SETTEMBRE

- Venerdì 02 settembre ore 21 VaBeneCosi
- Venerdì 09 settembre ore 20.30 I Love Cabaret
- dal 12 al 25 settembre Torneo di tennis Open Matteo Baldi
- Venerdì 16 settembre ore 21 Fabrizio Bosso
- Sabato 24 Settembre dalle ore 9-13 Convegno "Il Tennis: Aspetti in Medicina dello Sport"





Prenota il tuo spazio pubblicitario su CavaNotizie.it Tel. 089.29.66.938 328.16.21.866

RISTORANTE
Villa Russo
Un'emozione per sempre

Via San Girolamo, 1
Mercato San Severino

Per info e prenotazioni:
tel. 089826385 - cell. 3388910450

